

COMUNICATO STAMPA

Il Vice direttore generale vicario dell'ABI, Gianfranco Torriero, rileva che un risparmiatore che investe in azioni bancarie subisce una tassazione di oltre il 50%.

Sul reddito prodotto dalle banche si sommano varie e maggiori imposte rispetto alle imprese degli altri settori economici: l'Ires (24%), l'addizionale Ires per le banche (3,50%), l'Irap (5,45%, che include, rispetto all'aliquota ordinaria una ulteriore maggiore per le banche) e la cedolare secca sui dividendi (26%).

Per le società non finanziarie tale tassazione è sempre elevata ma di 4 punti percentuali inferiore.

Roma, 3 agosto 2024